

cio dell' autorità secolare, commessaci da Dio e della libertà del nostro Stato, à gran danno della quiete, colla quale i nostri fedeli soggetti godono per la Dio grazia, i loro beni, il loro onore, e le loro vite sotto il nostro governo, ed in scandalo universale d'ogni Nazione. Noi abbiamo ogni campo di reputare il detto Breve, non solamente ingiusto, e non meritato dalla nostra Republica, mà altresì per nullo, e di niun valore, e per conseguenza invalido, e fulminato in vano, ed illegittimamente, *et de facto nullo juris ordine servato*. Siche non abbiamo nè meno stimato bene d'impiegare, ed adoprare contro tal monitorio i remedi adoptrati da' nostri Antenati, ed altri Prencipi Sovrani verso i Papi, i quali nell' esercizio del potere dato loro da Dio per l'edificazione ànno passato i limiti della giustizia. Stando che d'altrove siamo sicuri, che il Breve di S. S. sarà tenuto, e reputato per tale da voi, e da tutti gli altri nostri buoni, e fedeli